



Ilva, la Fiom ribadisce: “Senza tavolo su Genova torneremo in piazza”

di **Katia Bonchi**

27 Ottobre 2017 - 20:00



Federazione Impiegati Operai Metallurgici
Comprensorio di Genova

PERCHE' LA FIOM GENOVA NON PARTECIPA ALL'INCONTRO DEL
31 OTTOBRE A ROMA SU ILVA

Ministro Calenda 9 ottobre 2017:

"Abbiamo iniziato l'incontro con l'Azienda comunicando che l'apertura del tavolo in questi termini è irricevibile, in particolare per gli impegni sugli stipendi e l'inquadramento,.....Senza queste conferme il tavolo non si può aprire." Sole 24ore

Il ministro ha dichiarato irricevibile la lettera del 6 ottobre che parlava di esuberi, tagli di stipendio e di diritti mentre nella lettera che ci convoca per martedì 31 ottobre si scrive che il riferimento è ancora quella lettera.

Testo Lettera Convocazione del 31 ottobre

via fax/e-mail/a mani

Oggetto: Procedura di cui agli artt. 47 della L. 428/1990, 63 del D.Lgs. 270/1999 e 5 del D.L. 347/2003

Egredi Signori,

facendo seguito alla comunicazione del 6 ottobre 2017 trasmessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L. 428/1990, dell'art. 63, comma 4, del D.Lgs. 270/1999 e dell'art. 5, comma 2-ter, del D.L. 347/2003, si invitano i destinatari della presente ad un incontro da tenersi presso il Ministero dello Sviluppo Economico il 31 ottobre p.v., alle ore 11,00.

Ci stanno prendendo in giro, fanno il gioco delle tre carte e l'incontro di martedì è truccato con il ministro ed i suoi commissari che svolgono due parti in commedia. Noi non partecipiamo ad incontri pasticciati, ambigui o sotto ricatto.

La Fiom di Genova non andrà a Roma e se non arriverà la convocazione per l'incontro richiesto dal Sindacato e dalle Istituzioni genovesi sull'Accordo di Programma tornerà in piazza come ha dichiarato ai lavoratori davanti alla Prefettura di Genova.

Fiom Genova 30 ottobre 2017

Genova. La Fiom genovese non andrà a Roma il prossimo 31 ottobre al tavolo convocato dal ministro Calenda, dai commissari e dal Ancelot Mittal per tentare di trovare un accordo sugli esuberi dei lavoratori Ilva dopo che il gruppo franco-indiano ha vinto la gara per gli stabilimenti.

Come Genova24 aveva anticipato la Fiom non parteciperà all'incontro convocato dal ministro Calenda al Mise del 31 ottobre visto che "Il ministro aveva dichiarato irricevibile

la proposta di Mittal - si legge in un volantino diffuso oggi in fabbrica - e l'incontro del 31 è truccato", visto che ripartirebbe - secondo la Fiom, proprio dal presupposto degli esuberi e dell'azzeramento dei contratti integrativi.

Non solo: "La Fiom di Genova se non arriverà la convocazione per l'incontro richiesto dal sindacato e dalle istituzioni genovesi sull'accordo di programma - prosegue il documento - tornerà in piazza come ha dichiarato ai lavoratori davanti alla Prefettura di Genova".

Se con cambieranno le carte in tavola a Roma, quindi, si attendono nuove proteste a Genova già dalla prossima settimana.